

INSERZIONI. — Comu...
spazio di linee cent. 50 — Dopo la...
sent. 80 — Per avvisi dopo la firm...
una o due colonne, chiedere la cot...
sioni esse che si spediscono a richi...
Avvisi in IV pagina prout mifficam

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quas vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen

Martedì 30 Maggio 1905

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
semp. 5 — Arretrato cont. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.
Anno VI. — N. 123

Nel Parlamento

Roma, 29. — Nella seduta ant. conti-
nuò la discussione sul bilancio di Grazia
e Giustizia.

Nella seduta pom. si hanno parecchie
interpellanze. Importanti quella delle
inondazioni nel Veneto fatta da Romanin-
Jacur, ma rimandata a lunedì prossimo
per lo svolgimento; e quelle sulle atroci-
tà commesse dagli europei al Congo.

Anche questa interpellanza viene ri-
mandata.

Prosegue il bilancio di Grazia e Giu-
stizia.

Luzzatti ha presentato con tutti gli altri
deputati veneti la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono al Governo
quali provvedimenti intenda di presen-
tare per riparare ai danni recati dalle
inondazioni nel Veneto e se intanto di
urgenza presenterà una richiesta di spe-
ciali crediti per sussidi ai danneggiati ».

— L. Luzzatti, G. Marcello, V. Rizzo,
L. Romanin-Jacur, Teschio, F. Vendra-
mini, Moschini, Tito Poggi, Di Broglio,
Valli E., Carazzolo, Ottavi, Tosadi, Bran-
dolin, Bertolini, Badaloni, Papadopoli,
Emilio Maraini, Brunialti, L. Lucchini,
Daniele, Valle G., Miniscalchi, Bianchini,
Macola, Donati, Alessio, Camarini, Teso,
Wollemberg, De Asarta, Rota, Morpurgo,
Pozzati, Perera, Loero, Fradeletto, Galli
R., Meis, Zabeo, Negri, Marzotto, Lusz-
zatto R.

Chiede se il presidente del Consiglio
consenta che sia svolta domani.
Fortis consente.

Anche l'imposta sulle chiese!

Una nuova invenzione della setta an-
ticristiana imperante in Francia ci vien
segnalata dalla *Verité française* di Parigi
dell'altro di. In previsione del voto della
legge così detta di separazione, l'ammini-
strazione delle imposte dirette studia in
questo momento le basi d'una tassazione
delle chiese e di ogni luogo di culto.
Finora, le chiese erano esenti dalla con-
tribuzione fondiaria, e dall'imposta sulle
porte e finestre, perchè luoghi destinati
ad un servizio pubblico. Cessando ora il
culto di essere un servizio pubblico il
governo si prepara ad aggravare di forti
imposte gli edifici religiosi. Esso non
vuole accordare l'esenzione d'imposta,
che pur sarebbe perfettamente legittima
anche sotto il regime della così detta se-
parazione.

Gli agenti delle imposte pertanto stan-
no studiando quale può essere il valore
tassabile di quei mirabili monumenti
d'arte religiosa, che ai francesi d'oggi
furono lasciati dai loro maggiori, i quali
certamente erano ben lontani dall'im-
maginare i modernissimi tradimenti. Per
giudicare quindi dell'imposta da appli-
carsi, ad esempio, alla Basilica Metropo-
litana Notre Dame de Paris, alla Cattedrale
di Reims, a tanti altri monumenti
di inestimabile pregio, come si vorrà
fare? Si vorrà tener conto del preteso
valore locativo secondo l'area del monu-
mento? o si baderà alla bellezza archi-
tettonica dell'edificio, al valore artistico
delle statue, degli affreschi, ecc.? Si è in
pieno arbitrio del despoticismo persecutore.

E che cosa avverrà, se le associazioni
di culto non potessero pagare le tasse
gravosissime che lo Stato pretende in-
figgere alle chiese? L'esattore potrà far
man bassa sui danari del culto? proce-
dere all'espropriazione forzata dell'edi-
fizio religioso? Mettere egli in causa come
responsabili in proprio del pagamento i
singoli membri delle associazioni?

Tutte queste difficoltà sono inevitabili;
ed è pur troppo agevole capire che si
vuole per le chiese e tutti i luoghi di
culto, procedere colla stessa rapace ed
astuta neghizia che si è usata verso le
Congregazioni religiose. A questo si è
dapprima inflitta una esorbitante tassa
coll'inganno scellerato di far credere che
pagando questa si salverebbe il resto;
poi si è finito invece colla spogliazione
completa. Così oggi la tassa sulla Religione,
chè tale può ben dirsi l'imposta sugli
edifici di culto, altro non vuole essere
che il preludio della vaghiaggata e totale
distruzione della Religione in Francia.

Un tale stato di cose induce alcuni
pubblicisti a domandarsi, se non sarebbe
meglio che la destra del Parlamento di
Parigi, dopo una protesta generale, si

astenesse affatto dal partecipare alla elab-
orazione della legge persecutrice. Essi
notano che qualche ritocco strappato qua
e là, o astutamente consentito dai settarii,
non muta l'essenza della legge intrinse-
camente perversa; se la facciano, questa
legge, i settarii come la vogliono; lascia-
moli essi stessi alle prese fra loro, i più
cauti coi più violenti; l'applicazione li
porterà ad impossibilità pratiche, o susci-
terà finalmente con potente energia la
coscienza religiosa del paese; mentre è
a temere che la pessima legge, dopo la
prova d'una lunga discussione, e qua e
là modificata con emendamenti, che non
ne mutano l'essenza, ma possono ingan-
nare le moltitudini sul suo vero carat-
tere, apparisca come l'opera comune di
tutti i gruppi del Parlamento e sia più
facilmente accettata o subita.

La Massoneria prepara sorprese!

Il Berico di Vicenza ha dal suo corri-
spondente romano:

« Costami che la massoneria sta pre-
parando una pessima sorpresa anti-cler-
icale.

Essa lavorerebbe infatti per tentare di
fare approvare una legge che sancisca la
precedenza del matrimonio civile su
quello religioso.

Un sintomo ne sono, tra altro, le esplici-
te dichiarazioni fatte in questo senso
stasera alla Camera dal massone ministro
dell'istruzione Bianchi, quando prese
parte alla discussione del bilancio di
grazia e giustizia.

Conviene adunque vigilare per evitare
colpi di mano ».

LA RIDUZIONE per la tassa sulle lettere e le entrate dell'erario.

Nella relazione che precede il progetto
per la riduzione della tariffa postale sono
fatti questi calcoli: il numero delle let-
tere a tariffa intera, secondo i compiti
per il 1903-04 è di 120 milioni; l'au-
mento presumibile del tre per cento nel
1904-05 è di lettere 3600000; in totale
dunque 133600000 lettere. La dimi-
nuzione è di centesimi cinque per pezzo,
e quindi di lire sei milioni duecentotanta-
mila. Le cartoline illustrate nel 1903-04 sono
state 160 milioni; aumento prevedibile
nel 1904-05 è di 17 milioni quattrocento-
tomila; si ha quindi un totale di 277400000
Le carte da visita si può calcolare che
siano 29600000. Un totale complessivo di
207 milioni.

La diminuzione presunta del 10 per
cento nelle cartoline illustrate e nelle
carte da visita in conseguenza dell'au-
mento di tariffe è di 20700000; residuo
dunque, di pezzi 186300000. Ora si avrebbe
un guadagno, su 186300000 pezzi a cen-
tesimi tre (che è l'aumento per ogni
pezzo) di lire 5589000.

Calcolato poi l'aumento presumibile del
10 per cento nel numero delle lettere,
cioè pezzi 123600000 in 18540000 lire, si
ha un complessivo guadagno di lire
7443000. Da 7443000 lire se si tolgono i
6180000 (perdita presumibile) per la di-
minuzione di centesimi cinque nella af-
francatura delle lettere, si ha la rimanen-
za di lire 1263000, che rappresenta il
guadagno. Con questo margine di 1263000
lire si può dunque sffrontare la even-
tualità di una perdita derivante da una
maggiore diminuzione del numero delle
cartoline illustrate per l'accresciuta spesa
di affrancazione fino ad oltre il 25 per
cento.

Un processo d'alto tradimento A VIENNA

Sabato alle Assise di Vienna proseguì
il processo contro i quattro italiani im-
putati d'alto tradimento. In quell'udienza
si esaurirono le perizie e i testimoni.
Volevasi poi dalla difesa rinviare il di-
battimento perchè a un giurato era stata
recapitata una lettera in cui si minac-
ciava di morte il giurato in caso di con-
danna degl'imputati. La lettera viene
giudicata una pessima manovra della
stessa polizia o uno scherzo di cattivo
genere.

Ieri, chiusa l'assunzione delle prove,
ai giurati vengono posti 19 quesiti: Per
tutti e quattro gli imputati per ciascuno,
il quesito della remota complicità nel
crimine di alto tradimento, e su proposta
del P. M., per ciascuno, il quesito even-
tuale di perturbazione della pubblica tran-
quillità: per Salatei e Cozzi, per ciascuno,

il quesito eventuale per il delitto di par-
tecipazione a società segrete; per ciascuno
dei quattro accusati il quesito di delitto
contro la legge sulle materie esplosive;
per Suban il quesito del sentimento at-
tivo riguardo alle materie esplosive im-
portate da lui in Austria; per Suban e
Dapaul, per ciascuno il quesito di per-
turbazione della pubblica tranquillità, di
offesa alla Maestà sovrana e di diffusione
di stampati proibiti; e pure per il Suban
e Dapaul, per ciascuno il quesito di ec-
citamento ad un'azione proibita dalla
legge con l'innalzamento del tricolore
sul palazzo municipale.

Il presidente dà quindi la parola al
P. M. che sostiene la colpeabilità degli
imputati.

Cominciano quindi le arringhe. Parla
primo l'avv. Nsuda in difesa del Dapaul;
poi l'avv. Ellbogen per Suban; terzo
l'avv. Rosenfeld per il Salatei; da ultimo
l'avv. Beitner per Cozzi.

Replica il Pubblico Ministero, a cui
brevemente rispondono i difensori.

Quindi l'udienza è sospesa e rimandata
a stamane pel riassunto del Presidente
e per la sentenza.

Note e commenti

Intolleranza.

Ai nostri lettori sono noti i sanguinosi
fatti di S. Elpidio a Mare, dove i socia-
listi, prepotentemente intolleranti, fecero
contro-dimostrazioni in odio alla pacifica
festa dei democratici cristiani, solenniz-
zanti il 15 maggio l'immortale Enciclica
Rerum Novarum, provocando anche la
forza pubblica, la quale sparò, uccidendo
uno di loro.

Ebbene, non potendo smentire i fatti,
perchè troppo chiaramente stabiliti, ecco
come il magno organo del socialismo
italiano, *l'Avanti*, osa commentarli:

« Un nido sozzo di cimici cattoliche si
è trasportato tra quella fiera, animosa,
schietta popolazione di pantofolai. Quelle
cimici si chiamano democratici cristiani.
Sono villi annuncie affette dalla scrofola
del politicare. Insidiano, minacciano, pro-
vocano, esasperano, poi fuggono. Ana-
fabeti del buon senso, maniaci della diffa-
mazione, li abbiamo veduti servir da
regabelle ad ogni sorta di intraprese elet-
torali; ma nascondersi, tacere, sparire
dinanzi alla voce della libera coscienza
nuova pronta a discutere ed a polemiz-
zare senza paure e senza sottintesi ».

Ma fin qui non sono che insolenze;
la prova socialista inconfutabile che la
provocazione parti dai democratici cri-
stiani viene adesso.

L'audacia dei cattolici!

« L'autorità giudiziaria — continua
l'Avanti — in tutta Italia, ma laggiù
specialmente ove l'infezione demo-
cristiana è diffusa, protegge i democristi.
Costoro hanno più diritto alla libertà, e
se ne valgono quei visi opachi, quelle
coscienze cadaveriche per sfoggiare sotto
gli occhi tutelatori dei reali carabinieri
e dei delegati, le loro processioni, le loro di-
mostrazioni ».

La provocazione va dritta al cuore dei
socialisti di San Elpidio, che sentono
con anima di fuoco la vergogna dell'in-
fatuazione clericale nel loro dolce paese
destinato alle vittorie della vita sociale.
E quei cuori bravi, quelle coscienze rudi
ma sane ed ideali di lavoratori immuni
dalla taba demo-cristiana, stanno conti-
nuamente sotto il peso di una dimi-
nuzione civile in confronto del privilegio
dei cattolici.

Noi li conosciamo i socialisti di San
Elpidio a Mare. Senza provocazioni essi
non reagiscono materialmente, e vogliono
sempre spiegare i loro atti, pieni come
sono di un radioso sentimento di eman-
cipazione. La provocazione v'è stata, dun-
que, e grave, ed ha ecceduto i limiti so-
liti della offesa spudorata e vigliacca che
i democristiani protetti dall'autorità giu-
diziaria da anni facevano ai socialisti.

Noi siamo certi della offesa, della viltà
della provocazione e noi pensiamo con
tristezza, ma con fermezza, alla feconda-
zione inevitabile di rappresaglia che nel
l'animo di quei carissimi fratelli di Santo
Elpidio a Mare, si farà.

Tirando le somme.

Dunque, riassumendo, tutta la pro-
vocazione dei democratici cristiani consiste
in questo, che credendo che la libertà
sia cosa della quale tutti possano onesta-

mente valersi, egliino osano, per ripetere
il linguaggio dello stesso *Avanti* « sfog-
giare sotto gli occhi tutelatori dei reali
carabinieri e del delegato le loro proces-
sioni, le loro dimostrazioni ».

Evidentemente per la genia socialista
la libertà non è che monopolio suo: di-
ritto di associazione e di riunione, diritto
elettorale, spazio, aria, luce è roba di suo
esclusivo uso e consumo; chi d'altri par-
titi tenta usufruirne quegli è un provo-
catore!

Anche questa.
E, per finire, soggiungiamo anche que-
sta che da S. Elpidio a Mare mandano
all'*Italia del Popolo*:

« Si è proceduto all'autopsia del mu-
ratore Trotti (il socialista ucciso) che ha
accertato che la morte di questi è avve-
nuta per arma da fuoco. Ai funerali del
Trotti intervennero parecchie centinaia
di socialisti. Per desiderio della famiglia
intervenne il prete; ma i socialisti, ac-
cortisi, emisero urla formidabili. Il sa-
cerdote allora per evitare nuovi guai, se
ne andò ».

E dopo questi fatti gli ineffabili so-
gnatori dell'era collettivista continuano
ad atteggiarsi a maestri di galateo e a
paladini della libertà. Con una frase di
Filippo Turati noi li chiameremmo for-
caioli della più bell'acqua!

L'offerta del Re pegli inondati.

Roma, 29. — Il Re seguendo il gene-
roso impulso del suo cuore ha erogato
stamane lire 50 000 a beneficio degli in-
ondati stabilendone egli stesso il riparto fra
le varie provincie in relazione ai danni
dai rapporti delle autorità locali gover-
native.

LA MORTE DI SILVELA.

Madrid, 29. — L'ex presidente del
Consiglio Silvela è morto stasera alle
ore 7,5.

Il progetto ferroviario modificato.

Roma, 29. — La Commissione che es-
amina il disegno legge sull'esercizio fer-
roviario dello Stato, ha portato parecchie
modifiche al progetto stesso.

Il congresso internazionale per l'agricoltura.

Roma, 29. — Alle tre pom., alla sede
dei Lincei, si è aperta la conferenza in-
ternazionale per l'agricoltura. Ha assunto
la presidenza il ministro Tittoni che salu-
tò il congresso. Sulla proposta dell'am-
basciatore di Turchia, come decano del
corpo diplomatico, fu deliberato un voto
di omaggio al Re per la sua iniziativa.
Su proposta di Tittoni, gli ambasciatori,
che sono delegati alla conferenza, sono
stati nominati vicepresidenti.

Fu quindi costituito l'ufficio di segre-
teria con a capo il co. Macchi di Cellere.
Tittoni quindi ha assunto la presidenza
definitiva, pronunciando un'altro discorso.
Infine si cominciò la discussione del re-
golamento.

Nuovi gravi disordini in Polonia.

Loz, 29. — Dei disordini avvennero
nelle vicinanze della Sinagoga. I soldati
spararono; due israeliti sono rimasti uc-
cisi. Distaccamenti di truppe giunsero
ieri. La situazione sembra grave.

Il giro del mondo in sette secondi

Nell'occasione dell'apertura del Con-
gresso internazionale ferroviario di Wa-
shington, si procedette a un curioso e
interessante esperimento, per parte del
dipartimento della marina.

Si lanciarono in due direzioni opposte
onde elettriche che compirono il giro del
mondo in 7 minuti secondi.

L'esperimento ebbe luogo a mezzanotte
precisa, sull'osservatorio navale lungo la
linea del meridiano di Washington.

Un gigantesco planisfero terrestre era
stato tracciato sul terreno in prossimità
dell'osservatorio navale; e su questa im-
mensa carta geografica le principali città
del mondo erano segnate da lampade e-
lettriche.

Una folla enorme si raccolse poco prima
di mezzanotte nei dintorni del planisfero
e quando le lampade elettriche rappre-
sentanti le città si accesero, indicando il
procedere delle onde attorno al globo, gli
spettatori uscirono in vive acclamazioni.

Criteri direttivi

Nel numero di domenica n. p. *l'Osser-
vatore cattolico* rileva alcuni criteri diret-
tivi riguardo alla morale e sua influenza
sulle azioni umane espresse in ambienti
sommamente autorevoli.

Bisogna dunque sapere che S. E. il
comm. prof. Leonardo Bianchi, psichiatra,
vulgo medico dei pazzi, elevato agli onori
di ministro della pubblica istruzione nel
regno d'Italia, auspicat Alessandro Fortis
e Tommaso Tittoni, è imposto ad una
Camera che dovrebbe essere l'espressione
della riscossa conservatrice, ha tenuto il
suo discorso-programma alla Camera, lu-
nedì scorso, salvo errore, parlando sul
bilancio del suo dicastero; e, così, *enpas-
sant*, si è data la briga di occuparsi an-
che di morale, per far conoscere ai rap-
presentanti del paese quali siano le sue
idee in argomento: anzi per essere più
breve S. E. ha sen'altro creduto oppor-
tuno di illuminare le menti e di tron-
care le discussioni con una definizione:
« la morale, egli ha detto, non è se non
il contemperamento degli appetiti indivi-
duali colle convenienze della vita in
società ». Parola più parola meno è que-
sto il concetto, altissimo come si vede,
che l'uomo posto a reggere i destini
delle nostre scuole e che deve dar l'idi-
rizzo agli educatori della gioventù, ha
di quella volgarissima cosa che si chiama
la morale: volgarissima, diciamo, perchè
non è che una transazione opportunista
che l'uomo fa colla società sacrificando
i suoi appetiti alle convenienze: per poco
che si voglia essere schietti e logici e ben
chiaro che dalla definizione di S. E. si
può fare un passo in là o in qua e pro-
clamare senz'altro, rimosso ogni eufem-
ismo, che la morale non è che una
ipocrisia se la si guarda da un lato, e
una tirannia se la si guarda dall'altro.

I nostri vecchi, ingenui, avevano il buon
tempo di insegnare che la morale è una
legge superiore a tutti gli interessi, scol-
pita dal creatore nel cuore dell'uomo,
una regola indispensabile e assoluta della
vita, circondata da sanzioni certe e ine-
vitabili: ma le loro idee furono messe
da parte quando si cominciò a predicare
inutile la morale religiosa, e sufficiente
una morale civile fondata non sulla paura
di pene eterne o sulla speranza di eterni
compensi, bensì sul sentimento del do-
vere, che è la gran legge intima della
coscienza ecc. ecc. Oggi, di colpo, un
ministro della pubblica istruzione getta
a mare e il sentimento del dovere e la
legge della coscienza, e proclama dal
banco del governo, in cospetto della rap-
presentanza nazionale — dalla quale non
è partita neppure una voce di protesta
— la più bestiale e la più anarchica delle
sentenze: nessun socialista per quanto
audace, crediamo avrebbe avuto il co-
raggio di scalzare così impudentemente,
la base dell'ordine sociale.

I signori maestri sono avvisati: bruci-
no non solo il catechismo, ma tutti i
manualetti che trattano dei doveri degli
uomini: gli uomini doveri non hanno,
hanno soltanto degli appetiti, e nessuno
avrebbe diritto di vietarne loro il pieno
soddisfacimento, tal quale come quando
ci capita di aver fame, che nessuno al
mondo potrebbe proibirci di entrare nel
primo ristorante a mangiare.
Noi per esempio potremmo avere l'ap-
petito di impadronirci della roba altrui,
magari quello di fare un occhio nel
ventre ad uno che ci dà fastidio; ebbene
che male ci sarebbe? nessuno; se non si
bisogna contemperare questo nostro ap-
petito colle convenienze della società: si
capisce: siccome l'appetito nostro sa-
rebbe evidentemente anche l'appetito di
tanti altri, ne consegue che sarebbe un
maledettissimo vivere quaggiù, se non si
contemperasse: ed ecco la morale: la
quale è quella tal cosa per cui la so-
cietà ci dice: ah! voi vorreste mettere
le mani in tasca al vicino o fargli la
pelle? Non conviene: frenate il vostro, del
resto legittimo, appetito! Di qui i codici,
le manette, i tribunali e le prigioni che
sono gli organi della morale civile, cioè
della convenienza sociale. Insomma, an-
dreste voi a pranzo da un amico col-
l'abito stracciato e le scarpe piene di pol-
vere? No, perchè sarebbe una sconve-
nienza: ebbene quale sconvenienza mag-
giore del disturbare il prossimo coi furti
e cogli omicidi? Dunque; pazienza; la-
sciate passare la morale... finchè c'è;
finchè cioè non venga un altro ministero

più psichiatra dell'attuale, il quale s'accorga che le convenienze sociali non sono che un sedimento di pregiudizi atavici, e ci insegni che la morale vera consiste nel fare quel che a ciascuno piace. E che la sia finita!

Ma la settimana è stata feconda: all'indomani della lezione di morale fatta alla Camera da S. E. il ministro della pubblica istruzione, un'altra se ne è avuta a Torino alla Corte d'Assise; ed anche questa per bocca di uno psichiatra. Già, gli psichiatri sono gli uomini dell'avvenire, visto, che su questa strada, il mondo è incamminato a diventare un grande manicomio.

Fu il prof. Morselli — perito di difesa nel processo contro quelle care gioie che sono i due Murri, il Naldi, la Bonetti e il Secchi — che si incaricò di sbeffiare le menti dei signori giurati, caso mai ci fosse tra loro qualche parruccone ignorante, di quelli che credono ancora che i fatti nascano dalle idee, che la volontà si determini secondo l'intelletto, che insomma la morale di un individuo sia necessariamente quella che corrisponde al suo sistema teorico.

Qui, per norma dei lettori che non conoscono le meraviglie della procedura penale, dobbiamo avvertire che le perizie nei processi non si introducono già per scoprire la verità, ma per sostenere alternativamente la tesi dell'accusa, e quella della difesa: i periti, a seconda che sono introdotti dalla Parte civile o dall'imputato, — il che molto spesso significa a seconda della somma che viene messa a disposizione per comperare la loro scienza, — dicono bianco o dicono nero: il che del resto è l'omaggio migliore alla relatività della conoscenza umana. Non occorre dire che questa regola patisce molte eccezioni, una delle quali fu rappresentata appunto dal prof. Morselli, che nella udienza del 24 corr. incominciò la sua magnifica esposizione alla Corte di Torino per dimostrare che i due Murri non meritano proprio tutti i dispiaceri che per colpa del signor conte Bonmartini essi sono stati costretti a sopportare dal giorno della sua morte in poi. E poiché fra le tante calunnie sparse sul loro conto c'è stata anche questa; che essi non avessero una morale, perchè nessuno ne ha mai loro insegnata una qualunque, il prof. Morselli ha fatto sfoggio di tutta la sua psichiatra. Si è vero, egli ha tuonato, il prof. Augusto Murri è un razionalista e nel razionalismo ha elevato i suoi figli: ma questo non importa nulla: « la influenza della teoria sulla pratica, — togliamo dal testo quasi ufficiale del *Corriere della Sera* — non ha mai esistito: perchè fra l'assolutismo di qualunque morale e la condotta degli individui e della società la storia umana proclama e dimostra non esistere alcun stabile legame; il razionalismo non conduce al vizio, alla immoralità, alla delinquenza più che il dogmatismo ed il tradizionalismo ».

Capite? Nessuna influenza della mente sulla volontà; nessun stabile legame tra il pensiero e l'azione: si può pensare, per esempio, che quando un marito dà noia sia lecito sbarazzarsene con un agguato; ma questo non significa affatto che se l'agguato avviene esso sia il frutto di quel pensiero; nessuna influenza, nessun stabile legame! Il professore teorico stolto ed epicureo, cristiano o pagano, spiritualista o materialista, non è che uno sport mentale; la volontà poi si determina come se quelle teorie non esistessero: ragione per la quale è perfettamente inutile insegnare un qualsiasi sistema morale: vecchie fole! Donde pare a noi ne derivi, che fondendo insieme la sentenza dello

psichiatra ministro con quella dello psichiatra perito, scaturisce limoido il criterio matematico da mettere a base dei nuovi testi scolastici; criterio che si potrebbe formulare così: la morale è una quantità uguale agli appetiti individuali diminuiti delle convenienze sociali, divisi per la radice cubica del sistema filosofico che non si professa, e moltiplicati per i postulati della scienza psichiatra al quadrato. Dopodiché vorremmo un po' vedere in faccia quel deputato che osasse negare la sua fiducia al ministro Fortis-Tittoni, o quel giurato che si rifiutasse di assolvere la coppia Murri: sarebbe il colmo... della immoralità!

L'inventore del gas.

Un Comitato parigino annunzia la prossima inaugurazione di un monumento a Filippo Lebas, il celebre inventore del gas d'illuminazione.

Il monumento sorgerà ai Campi Elisi, nel punto dove l'inventore fu assassinato secondo la leggenda, da ignoti inglesi, i quali dopo avergli rubato il portafoglio col segreto dell'estrazione del gas, poterono poco dopo, tradurre in pratica l'importante scoperta.

Il monumento è opera dello scultore Pechiné.

Timori protestanti agli Stati Uniti.

La stampa protestante dell'Unione rileva la continua immigrazione di cattolici, i quali hanno grandemente mutato

l'equilibrio dei vari culti, quale si era mantenuto fin verso il 1880.

Attualmente la maggioranza della popolazione delle 125 città più importanti della Confederazione appartiene alla fede cattolica, ed i cattolici predominano pure talvolta in proporzione rilevante in 14 Stati dell'Unione.

E' notevole il fatto che i protestanti hanno perduto il predominio negli Stati di Massachusetts, Rhode Island, Connecticut e New York, ove fino a pochissimi anni addietro essi formavano praticamente la totalità della popolazione.

Carcerato che invoca grazia a mezzo di una rondine.

Mandano da Campo nell'Elba che circa le ore 9 del giorno 17 al sostituto fanalista Ulisse Zachele che si disponeva ad accedere al primo fanale sulla torre di Campo capitò una rondine che aveva alla gamba destra legato un bigliettino che conteneva queste parole:

« Porto Longone, 14 maggio 1905 a ore 3 pomeridiane ».

Al spitalo dei condannati entrata da una finestra questa rondinella lo gli donò la libertà legandogli questo bigliettino nella gamba della sopradetta rondinella. E colui che trovò questo biglietto e vorrebbe farne un'opera di carità a liberarmi di queste pene, mi farà una supplica a S. E. il ministro di giustizia oppure al re per ottenere grazia che sono stato condannato ai lavori forzati a vita innocente e sono 20 anni che mi trovo dentro questa tomba cioè dal 16 aprile 1885. Michama Bruno Cataldo del comune di San Cataldo.

La vittoria navale è dei giapponesi

La flotta russa distrutta.

Russi e giapponesi si sono dunque un'altra volta azzuffati con quell'accanimento che denota un duello mortale. Fra le isole di Tushima — piantate come paracarri nello stretto che disgiunge la Corea e le isole giapponesi — e le coste del Giappone, sabato le due armate nemiche si sono incontrate, si sono combattute per due giorni e la sera di domenica il sole cadente di maggio — spazzate le nebbie — vedeva gli avanzi della flotta russa dirigersi verso Vladivostok e la flotta giapponese, alquanto sciancata, inseguirla.

Grande vittoria dei giapponesi! stampano i giornali. E può essere: sedici navi russe affondate o catturate, la stessa nave ammiraglia catturata e tremila prigionieri, lasciano legittimamente supporre questa grande vittoria dei giapponesi. Ma... c'è un ma.

Rod estvensky fila a tutto vapore su Vladivostok, dove l'attende l'altra armata. E qui sto è il punto oscuro nella vittoria.

Bisogna infatti notare che la flotta russa aveva per obiettivo Vladivostok; per arrivarvi, ha percorso quasi mezzo mondo superando difficoltà d'ogni genere. Da prima si credeva che nel mare della Cina — in quel mare che cullò la flotta ispano-americana nella guerra delle Filippine — Togo avesse aspettato Rodiestvensky; ma questi — vero lupo di mare — fece inaspettamente la sua comparsa nei pressi di Schanghai: a Togo quindi non rimaneva che chiudere il varco tra la Corea e il Giappone, pel quale la flotta russa

doveva passare. E lì aspettò; e di lì non si mosse — per quanto il nemico con manovre a sud e a nord l'avesse cercato di spostare. Che fare allora?

Quello che si fa nelle partite disperate: giocare l'ultima carta. In alto mare, senza una base di operazione, circondato da porti neutri che lo cacciavano come un cane tignoso, Rodiestvensky non poteva resistere. Quindi si cacciò, con una corsa alla morte, contro la flotta giapponese; perdette quello che perdeva, ma sforzò il passo, entrò nel mare del Giappone e ora si dirige — in fuga dicono i giornali — a casa sua.

Questa la situazione, che verrà forse meglio chiarita dalle notizie di fonte russi; poiché quelle che finora abbiamo sono tutte di fonte giapponese, e quindi da prendersi col beneficio dell'inventario.

L'annuncio ufficiale.

Washington, 29. — Togo ha inviato a Tokio un rapporto dicente che affondò sabato e domenica le seguenti navi russe: due corazzate, un guardacoste corazzato, 5 incrociatori, 3 controtorpediniere, due di servizio speciale.

Si impadronì di due corazzate, 1 controtorpediniere, due guardacoste corazzati; fece oltre 2000 prigionieri. Togo aggiunge che la squadra giapponese non subì alcuna avaria.

La battaglia cominciò nello stretto di Corea sabato sera e continuò domenica.

Dodici navi distrutte o catturate.

Tokio, 29. — La flotta di Rodjestwasky è virtualmente annientata. Dodici navi da guerra russe furono affondate, ovvero

in un piccolo villaggio, mi sembra che questo delitto racchiuda elementi drammatici. Un giovane intelligente, degno d'affetto e di rispetto... è assassinato con singolari circostanze... Entra in questo dramma un mendicante che muore dopo una strana apparizione... La sua vita singolare, miserabile, lo indica alla giustizia che indietreggia dinanzi al cadavere di lui.

« Noi non facciamo recitare i morti, o signore... Per timore di offendere qualcuno, il dramma accade vent'anni prima della data in cui avviene l'assassinio di Gastone di Marolles. Aggiunti dei personaggi, come potete vedere ascoltando gli alti sequenti ».

« Non potete negare questo: io sono il nipote di Enrico di Marolles, e nel vostro dramma... ».

« Il nipote uccide il cugino... Ecco ciò che vi offende... Ma quel personaggio è mio, una mia creazione... Provatevi a portare questa lite al tribunale, e vedrete che vi sarà risposto. Dove si andrebbe se non avessimo il diritto di mettere in scena un assassino senza che un signore si alzasse per dirci: E' di me che parlate? ».

« Signore! esclamò Massimo. Non alzate la voce: io vi rispondo, ecco tutto. La Camera n. 7 rimarrà sempre su manifesti finché il pubblico mi farà l'onore di assistervi. Non nego che nell'albergo di Jarnille vi sia una camera simile a quella che abbiamo qui riprodotta... M., ancora una volta, in materia di teatro, ciascuno prende ciò che gli comoda ova lo trova. ».

catturate; altri due trasporti e due controtorpediniere furono pure affondate.

Le navi da guerra russe affondate sono due corazzate cioè: *Borodino* e *Imperatore Alessandro III*, tre incrociatori; *Ammiraglio Nakhimoff*; *Dmitry Donskoy*; *Vladimir Monomak*; un guardacoste: *Ammiraglio Outhokoff*; due incrociatori protetti cioè il *Svetlana* e *Jemshoug*; due trasporti *Kalchaka*, *Irtesine*.

I giapponesi catturarono due corazzate cioè: *Orel* e *Nicola II*, due guardacoste *Ammiraglio Senjavin*, *Generale Ammiraglio Aprevin*. Un totale di 10 navi affondate e 4 catturate.

L'ammiraglio N. bogatoff e 3 mila altri russi sono stati fatti prigionieri. Sembra che l'ammiraglio R. jestwensky sia sfuggito. La battaglia cominciò sabato mattina. L'inseguimento delle navi russe da parte dei Giapponesi continua.

La conferma della vittoria.

Washington, 29. — Un telegramma dal ministro degli Stati Uniti a Tokio conferma la grande vittoria dell'ammiraglio Togo.

Aggiunge che tutte le grandi navi giapponesi sono incolumi.

Parte della flotta incolume.

Kiaochoo 29. — Non tutta la flotta russa partecipò al combattimento nello stretto di Corea presso Okushima. Tutte le navi meno rapide contornano il Giappone.

Le perdite giapponesi finora sono: un incrociatore e 10 torpediniere.

Notizie pervenute ai giornali.

Londra, 29. — Il *Daily Mail* ha da Tokio: ieri una fitta nebbia copriva il mare della Corea. Il vento era forte; il mare agitato. La squadra russa fu vista alle 6 del mattino dirigersi verso le isole Tushima. Essa comprendeva sei navi da guerra di prima classe. Quando la nebbia si alzò le navi russe ripiegarono e si segnarono 21 altre navi a piccola distanza.

Le autorità giapponesi non forniscono altri sobbarimenti. Dichiarano solo che i giapponesi hanno visto la squadra nemica nelle acque orientali dello stretto di Tushima. Il fragore di un cannoneggiamento è stato udito. Si apprende che lo ammiraglio Rodiestvensky aveva fatto carbonare il 22 maggio sulla costa di Lucan, ed incrociava il giorno dopo al nord. Parecchie azioni della sua flotta il 25 maggio erano a sud ovest delle isole Lochoo.

Il *Daily Express* ha da Cebu: Le autorità navali inglesi ricevettero un telegramma annunziante che la flotta russa fu sconfitta da quella giapponese. Una corazzata fu affondata, altre navi danneggiate. I giapponesi inseguono i russi in direzione di Vladivostok. Notizie da fonte cinese dicono che i giapponesi attaccarono i russi con tutte le loro navi e numerose torpediniere.

Il *Daily Mail* e il *Daily Express* hanno a Cebu: I russi avendo perduto parecchie navi fuggono in disordine verso Vladivostok inseguiti dai giapponesi. Dispari d'altri giornali confermano che le navi affondate ovvero fuori di combattimento sarebbero sei fra cui la *Borodino* ed *Orel*.

La squadra di Vladivostok avrebbe partecipato al combattimento.

Parigi, 29. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo: L'ammiraglio conferma che avvenne una battaglia navale in Estremo Oriente ma soggiunge di non avere nessun particolare.

Il *Petit Journal* ha da Washington: Rodiestvensky riuscì a passare lo stretto di Corea sacrificando le sue navi più vecchie e meno rapide.

« E credete che un autore possa far rappresentare una parte dal valletto stesso dell'albergo in cui si svolge il dramma? ».

« Entrò in scena io; disse Rameau d'Or avvicinandosi al signor di Luzarches col volto acceso e la voce vibrante. Forse che la mia vocazione drammatica vi inquieta? domandò a Massimo. E chi dunque meglio di me rappresenterebbe il protetto di Jarnille? ».

« D'altronde non sono un principiante. I saltabanchi che mi rapirono o mi raccolsero mi hanno avvertito a tutto... ».

« Oh! potete guardarmi come volete, signor di Luzarches. Non ho paura che facciate come il traditore del dramma... Una collottola nelle spalle. ».

« Miserabile! esclamò Massimo alzando il braccio. ».

« Non mi toccate! disse il giovinetto, ve lo proibisco! Damine! Damine! non è tutto rosso in questo mestiere. Si prova il mio autore, mi si tratta da miserabile! Tutto ciò perché non nato a Marolles ed ebbi spesso il dispiacere di rividermi colà... L'ultima volta, se la memoria mi serve, fu nella notte dell'assassinio... Voi eravate con otto amici... C'era anche il signor Grandpré... E il ritornello d'una canzone coprese il grido d'agonia di Gastone di Marolles. ».

Luzarches piombò su Rameau d'Or, ma allora gli spettatori di quella scena si interposero.

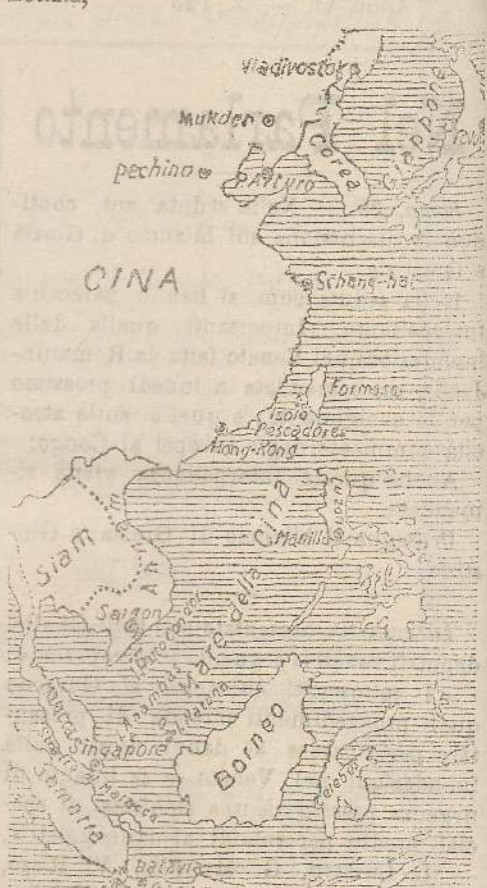
« U' fanciullo! dissero; un fanciullo; ».

« Oh! disse Massimo di Luzarches, l'ucciderò. ».

« Allora stasera ammazzarete tutti. ».

Washington, 29. — Secondo informazioni da W. Song la corazzata russa *Borodino* ed *Orel*, tre incrociatori ed una nave officina sarebbero affondati nello stretto di Corea durante la battaglia fra la flotta russa e la flotta giapponese.

Il dipartimento di Stato ha ricevuto oltre alla partecipazione ufficiale del combattimento anche la conferma di questa notizia,



La flotta giapponese contava: cinque corazzate, 19 incrociatori, oltre alle squadriglie delle controtorpediniere, delle torpediniere e di almeno altri 11 incrociatori protetti.

La flotta russa contava: 11 corazzate, 9 incrociatori oltre a una squadriglia limitatissima di cacciatorpediniere e di torpediniere.

L'aspettativa a Pietroburgo.

Pietroburgo, 29. — L'agenzia Telegrafica di Pietroburgo ha da Schanghai il 28 Da ogni parte giungono telegrammi annunzianti una battaglia navale fra l'isola di Tushima e la costa giapponese.

Mancano particolari ma dall'intonazione di un telegramma da Cebu sembra che la battaglia ebbe risultato favorevole ai russi. La squadra di Vladivostok avrebbe partecipato alla battaglia. Una casa inglese ricevette un telegramma da Tokio annunziante la vittoria dei giapponesi. Nondimeno nessuno vi presta fede.

La città è estremamente ansiosa. Tutte le navi da guerra trovatisi nel porto sono pronte a combattere. Il telegrafo con Vonsung è interrotto da ieri per causa sconosciuta. Molti vapori commerciali non prendono il mare attendendo gli avvenimenti.

I circoli ufficiali e l'alta società del mondo degli affari attendono con viva ansietà i risultati della battaglia navale impegnata.

Non essendo stato pubblicato nessun bollettino ufficiale una grande massa di pubblico ignora ancora gli avvenimenti. Si stanno terminando a Riga 5 incrociatori porta-mine che partirebbero colla quarta squadra. Altri incrociatori simili si imposteranno nei cantieri.

Due versioni — Le tre squadre.

Londra, 29. — I giornali pubblicano del dispatto da Cebu, i quali dicono che l'ammiraglio Rodjestwasky aveva ripartito la sua forza in due sezioni una che

Prima quest'onore toccherà al signor Darvaux, poi a me, e chi sa? se vi lasciassero fare...

« Signore — domandò Massimo volgentosi nuovamente a Darvaux — ritirate il vostro dramma? ».

« Giammai. ».

« Ve lo farò ritirare. ».

« Sitto qual pretesto? domandò l'autore drammatico. ».

« Voi vi permettete di toccare la mia famiglia. ».

« Voi siete l'ultimo rappresentante di questa famiglia, perocché Gastone è morto. ».

« Vi sfido a duello. ».

« Non accetto sfide, rispose Darvaux. ».

« S'aprò costringervi. ».

« No dubito... Vedete, signore, questo mondo esistono due specie di gente: quelli che osarono il passo col loro lavoro, che portano degnamente il nome ad essi tramandato degli avi, o se ne formano uno più illustre che quello degli antenati. Poi esiste una razza di essere inutili, se non dannosi, che spendono il tempo a sviluppare i loro vizi, ed ad imitare anche quelli degli amici. Gli uni adoperano la penna, il pennello, la spada; gli altri adoperano la forchetta e le carte da giuoco. Convincente che fra questi uomini la partita non sarebbe uguale, e che colui che lavora e che vale qualche cosa per la sua intelligenza e per la sua moralità, sarebbe un grande sciocco ad arricchire la sua vita contro uno scioperato, uno spadaccino di professione. ».

« Non vi accadde mai che vi si domandasse ragione della sconveniente audacia di riprodurre sulla scena dei fatti che interessano una famiglia onorevole? ».

« Giammai, rispose Darvaux. ».

« Sarò dunque il primo, o signore, che esigerà da voi una soddisfazione per questo fatto... ».

(Continua).

Eredità funesta

Grand-Pré si fece aprire la porta che conduceva al palco scenico. Appena ci si poteva muovere. Gli attori ricevevano la loro parte di elogi. Tutti parevano contenti di quella bella serata, e Darvaux, che non lasciava il suo amico Giovanni Lagoy, riceveva congratulazioni con esuberante gratitudine.

« Potrei domandarvi, o signore, chi avete preteso di mettere in scena in questo dramma chissà? — domandò il signor di Luzarches all'autore drammatico con insolenza di tono e con un contegno che furono notati da tutti coloro che circondavano Darvaux. ».

« Questi guardò freddamente Massimo e si contentò di rispondergli: — I miei personaggi sono figli della mia fantasia, o signore, e non debbo render conto che al pubblico del modo con cui li faccio agire. Se mi dà ragione come stasera, tutto va bene. Se mi fischia, vuol dire che mi sono ingannato, ecco tutto. ».

« Non vi accadde mai che vi si domandasse ragione della sconveniente audacia di riprodurre sulla scena dei fatti che interessano una famiglia onorevole? ».

« Giammai, rispose Darvaux. ».

« Sarò dunque il primo, o signore, che esigerà da voi una soddisfazione per questo fatto... ».

L'autore drammatico si mise a ridere.

« Davvero, disse, che se non pensassi che uscite da un pranzo dove avete fatto uso di vini troppo forti, sarei molto impacciato per giudicare la vostra condotta. Abbiamo poco tempo. L'intermezzo è breve. Fra un minuto si chiameranno gli artisti... ».

« Voi non conoscete il mio nome: — E vi confesso che il vostro contegno non mi fa venir punto voglia di conoscerlo. ».

« Nondimeno lo saprete. Val meglio che ve lo dica che gettarsi la mia carta di visita sul volto. ».

« Signore! esclamò Darvaux. ».

« Mi chiamo Massimo di Luzarches. ».

« Tanto meglio per voi, signore, se portate un nome onorevole! Tanto peggio se lo disonorate, o vi rendete ridicolo. ».

« La mia famiglia è di Marolles, contitò Massimo, livido e minaccioso. Il signor Enrico di Marolles abita il castello. ».

« Ah! ribatté freddamente Darvaux, voi siete quel Massimo di Luzarches di cui si parlava molto nel paese... Gran cacciatore e del resto! ».

« Vi proibisco di mettere in scena il mio sventurato cugino... ».

« Gastone di Marolles... Banissimo! Comincio a capire. Ed accoscanto di darvi dinanzi a tutti una spiagazione. ».

« Mi occorrono delle scuse. Poi esigerò che il dramma sia tolto di scena. ».

« Sembra sotto il pretesto che vi offende... In che, di grazia? Io mi servo di un delitto commesso tre anni or sono

passava per lo stretto di Tsungaru. Cinque navi da guerra, probabilmente russe, sono state nuovamente segnalate nelle vicinanze della isola Kuzliw. Due altre sono state segnalate il 27 maggio nel pomeriggio presso Masuki, dirette verso il sud ovest.

La Morning Post ha da Shanghai: Si segnala la presenza di 65 navi russe della flotta del Baltico a quattro miglia al sud delle isole Sadile. Trentatré navi da guerra furono viste oggi sul canale settentrionale del Yangtsé. Si crede che la flotta russa sia divisa in tre squadre, una delle quali diretta nello stretto di Corea, la seconda nello stretto di Tsugaru, e la terza nello stretto di Percuse.

Un'altra battaglia navale al largo di Woosung (Shanghai).

Londra, 29. — La Morning Post ha da Shanghai: Un incrociatore russo è entrato a Woosung nella mattina e ripartì subito. Il trasporto Falko proveniente da Nagasaki incontrò trentatré navi giapponesi. Un altro vide quattro incrociatori giapponesi venerdì a mezzogiorno a 27 miglia a sud ovest di Kasseki.

Il Daily Telegraph ha da Tokio: Un telegramma da Shanghai annuncia che le navi da guerra giapponesi giunsero ieri sera alle 9 al largo di Woosung ed attaccarono la squadra distaccata russa. Si crede che i trasporti russi rimarranno a Shanghai, mentre le navi della flotta volontaria guarderebbero i porti tedeschi o francesi.

L'impressione a Roma.

Roma, 29. — La notizia della battaglia navale russo-giapponese ha prodotto una grandissima impressione alla Camera ed al Senato. Nei diversi ritrovi e nei caffè non si parla di altro. Per il corso, dove si espongono al pubblico i dispacci Stefani, la folla li legge e li commenta con ammirazione.

L'impressione a Londra.

Londra, 29. — Tutti i critici ritengono che nella battaglia navale abbiano avuto gran parte le torpediniere, cui si dovrebbe l'affondamento delle navi russe.

L'impressione a Parigi.

Parigi, 29. — La notizia della sconfitta toccata alla flotta russa ha allarmato la cittadinanza.

Il Temps dice che l'opinione francese si augurava che Rodiestrenski riuscisse nel suo audace movimento, ma all'ora attuale il solo voto che fa è di vedere la nostra alleata arrivare alla fine di questa prova, di cui la Francia non può disinteressarsi, né moralmente né materialmente.

L'impressione alle borse.

Brische, 29. — La disfatta russa produsse alle borse enorme impressione. Da Berlino telegrafano: valori russi debolissimi. Da Parigi telegrafano: Siamo fermi qui prevedasi la fine della guerra. Da Londra: si saluta la vittoria dell'alleata facendo aumentare il prestito giapponese di ben due per cento. Vienna soltanto non si commosse e chiuse debole sulla crisi ugherese.

Un incidente russo-americano.

New York, 29. — Il Sun pubblica il seguente dispaccio da Washington: La distruzione di una nave mercantile americana per opera della flotta russa allo scopo d'impedirle che, raggiungendo il porto di destinazione, potesse dare notizia dell'incontro della flotta russa, minaccia di creare un incidente serio tra la Russia e gli Stati Uniti. Il governo ne ha avuto notizia stamane dal suo ministro a Tokio: Roosevelt ha ordinato immediatamente un'inchiesta. Il signor Lové è stato incaricato dall'ambasciata degli Stati Uniti a Pietroburgo di rivolgersi all'ammiraglio russo per avere delle informazioni complete e se il fatto viene riconosciuto esatto dovrà chiedere una riparazione.

Da fonte russa si dice che la nave venne fondata per impedire di dare informazioni sulla situazione dell'ammiraglio Rodiestrenski. La situazione è grave gli Stati Uniti si troverebbero alle stesse condizioni dell'Inghilterra nell'incidente di Hull.

ALLA PROVINCIA

Fagnana

28 maggio. Benedizione del Vessillo della P. U. delle Figlie di Maria.

E' stata schietta, una festività, come si dice, di famiglia; ma toccante, riuscitissima. Ebbe luogo nella ore pom. di oggi, ultima domenica di maggio, con un cielo e un sole addirittura sorridenti. La rituale cerimonia, preceduta da una cantata alla Vergine, fu ha compiuta questo parroco, e il discorso d'occasione, splendido, a dir vero, smagliante, commovente,

ordinato, praticissimo, lo ha recitato il tanto caro e bravo M. R. D. Manfredi Zuccardi, venuto appositamente da Civile. Le ornatissime signore del luogo, la contessa Letizia Ottelio-Asquini, e la baronessa Maria Peteani-Pecile funzionarono una da madrina, l'altra di assistente. Diciamo tutto: lo standardino, elegantemente montato, è squisita fattura della egregia signorina dalle attitudini e attività straordinarie, pittrice appassionata, Noemi Nigris. E' fatto in forma di gonfalone, pertanto dipinta sul davanti la figura di una Madonna, l'Immacolata tra i gigli, deliziantesi a' suoi piedi un gruppo di candide colombe. Un pensiero indovinato. A tergo è segnato con finezza di linee il Monogramma di Maria sormontato da una corona. Insomma il Vessillo è proprio bello!

Si dica anche questo: fu un momento di Paradiso quando il Vessillo benedetto con ai lati la amatissima Madrina e Assistente si mosse per la processione. La si fece nell'interno della Chiesa. All'ordinato procedersi della lunga fila delle Figlie di Maria bianche vestite al canto della strofa musicata dall'immortale Tomadini: Noi siamo Figlie di Maria ecc., il numeroso uditorio, investito dalla commozione, non poté trattenere le lagrime.

Si chiuse la funzione col canto delle Litanie lauretane e d'una Ave Maria, eseguito dalle Figlie di Maria, con accompagnamento dell'organo.

Fuimo tutti tanto contenti, e ne ringraziamo ben di cuore il Cielo. Oh, posano le nostre giovanette, sotto la speciale protezione dell'Immacolata, essere l'ornamento della Parrocchia; il vanto, la consolazione delle loro famiglie! E che nessuna abbia a disertare la santa bandiera oggi benedetta! E così sia.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Mercoledì 31 — s. Petronilla. Fiere e mercati della provincia. Udine, Mortegliano, Sacile.

Sua Ecc.za l'Arcivescovo a Roma.

Sua Ecc.za R. Mons. Arcivescovo stamattina col diretto della 11.25 assieme al suo Segretario Mons. Riva è partito per Roma onde prender parte al Congresso Eucaristico.

Appello

di S. E. Mons. Arcivescovo per i colpiti dall'inondazione

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Somme precedente L. 896.84, Rettore-Moderatori e Professori del Seminario 55.-, Parrocchia di Torre di Zafra 8.73, etc.

Pegli inondati.

Nella sottoscrizione di ieri pegli inondati è incorso un errore. La offerta del Collegio Arcivescovile è stata fatta dai giovani del Collegio, di loro propria iniziativa.

Spettacolo per gli inondati.

Giovedì sera al Minerva vi sarà un trattenimento a tutto favore degli inondati. Inizierà gli studenti, aderenti al Circolo filodrammatico Ciconi.

Il nuovo Procuratore del Re.

A reggere la nostra R. Procura venne nominato il dott. Pietro Emilio Trabucchi ora procuratore del Re a Cuneo. Ha quarantacinque anni ed ha fama di distinto magistrato.

Nuovo maresciallo dei carabinieri.

Il nuovo maresciallo dei carabinieri, che viene a sostituire il già congedatosi sig. Zaro, è il maresciallo Porcheddu della legione di Verona.

Società Alpina Friulana.

Domani la Società Alpina farà una gita per il monte Amariand.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Domenica ebbero luogo gli esami delle scuole serali. Gli esaminandi erano 15, pochini di fronte al numero imponente dei frequentatori e di fronte alle spese enormi che vengono sostenute per detta scuola.

Per un'accademia di scherma.

Il circolo schermistico locale lavora a tutta forza per una prossima accademia schermistica, alla quale parteciperanno pure distinti appassionati.

Sciopero di muratori.

I muratori addetti all'impresa D'A onofri scioperarono per divergenza d'orario.

Beneficenza.

Per l'Erigendo Ospizio cronici: Nella circostanza della morte del sig. Cantarutti di Cesteria i signori Comino e Marangoni offe L. 2.

Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta lunedì 5 giugno p. v. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della P. presidenza. 2. Conto consuntivo del 1904. 3. Modificazione delle tariffe dei Magazzini generali della Camera, e compensi al personale. 4. Contributo per la mostra nazionale delle sete a Milano. 5. Domanda di sussidio per le Scuole di disegno applicato alle arti e alle industrie in Paluzza e S. Giorgio Nogaro. 6. Esercizio futuro della ferrovia friulana e costruzione della linea da Cividale al confine. 7. Mozione per l'ampliamento della Stazione di Pordenone. 8. Delle tariffe ferroviarie per trasporto del carbone. 9. Dizi doganali francesi sulle sete e seterie italiane. 10. Formazione delle statistiche commerciali ed agrarie. 11. Svincolo della cauzione prestata dall'agente di cambio sig. Giuseppe Conti. 12. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nella Commissione d'appello per le imposte dirette.

Alla cucina economica.

Venne tenuta assemblea alla cucina economica. Si riconobbe la necessità di cambiarvi sistema. Quindi è da sperarsi che vengano tolti sul serio quegli inconvenienti che ripetutamente si lamentarono.

Mercato della foglia.

Poca foglia oggi al mercato; senza bastone da cent. 7 a 14 il chilogramma.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Corriere commerciale.

GRANI.

Il frumento è sostenuto ed anche in rialzo di prezzo. Il granturco è fermo, è sostenuto. Il riso ed il miglio sono fermi senza sfari. Tale la situazione presente.

MERCATO DEI GRANI.

Granturco da L. 15 — a 15.35 all'ett. Fagioli da L. 30. — a 40. — il quintale.

BESTIAME

Il bestiame da lavoro è ormai poco ricercato, anche perché gli agricoltori sono occupati nei campi. La carne invece è richiesta e nel prezzo è sostenuta.

FIERA DI S. CANGIANO.

Non troppo affollato il mercato bovino di questi giorni. I pochi affari si concludono col foresti.

Fra libri e riviste

Per gli agricoltori.

L'Amministrazione della Rivista di Agricoltura di Parma (Piazza S. Benedetto) ci comunica che apre a partire dal 1° giugno un abbonamento semestrale straordinario per sole lire due. Nel medesimo tempo promette di mandare gratis almeno i numeri del prossimo giugno a chiunque la faccia pervenire il proprio indirizzo. La spedizione di una carta da visita costa solo due centesimi e noi consigliamo gli Agricoltori a voler approfittare di questa occasione per conoscere una delle migliori e più economiche Riviste italiane di agricoltura.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 29 maggio 1905

Table with 2 columns: Location and Exchange Rate. Includes Francia (oro) L. 99.99, Londra (sterline) 25.17, Germania (marchi) 122.87, Austria (corone) 104.76, Pietroburgo (rubli) 265.29, Romania (lei) 98.25, Nuova York (dollari) 5.16, Turchia (lira turca) 22.78

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Un rimedio sicuro

CONTRO LA TOSSE PAGANA

Tosse acina o pagana o ferina canina partisse o ipertose. Metodo rapidissimo di cura scoperto dal Dr. Giovanni Ferrari. Rivolgersi direttamente al Dr. Ferrari in Mareto di Tomba. Gratuita per i soli poveri muniti di regolare certificato. Udine, 20 maggio 1905. Dr. Giovanni Ferrari di Eugenio.

Advertisement for Dentista RAFFAELLI Medico Chirurgo della Scuola di Vienna. Estrazione denti senza dolore. Denti artificiali ultimo sistema. PIAZZA S. GIACOMO, 3.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Farmacologica da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. RISLERI & C. - MILANO.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

L. Marchi CASA DI CONFEZIONE Si prega avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE. Scelta Novità nei modelli discretezza nei prezzi

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

L. Cuoghi UDINE - Piazza del Duomo - UDINE Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI Armoniums, Piani melodici Noli da L. 2 a L. 10 mensili Gabinetto dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI UDINE - Via Gemona, n. 26 - UDINE N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23 Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis. - Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano.** — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. *Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata* merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — *Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa.* — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Ferelli, Paradisi e Comp



L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F.lli FILIPPONI - Udine
 Via di Circonvallazione tra **PORTA VILLALTA** e **POSCOLLE**

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

ACQUA CHININA-MIGONE
 PER **CAPELLI E BARBA**

SUCCESSO MONDIALE
VENDITA 5.500.000
BOTTIGLIE

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C.
 PROFUMIERI
 MILANO - VIA TORINO, 12
 Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE
 E
 I MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA
 CASA FONDATA NEL 1878

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



Pianeta Dam. seta L. 24
 Tonicelle > 48
 Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO
 FABBRICA
 premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI E OMBRELLINI
 ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE
 Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

